

AREA DI DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO PMO E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N. 141

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 -MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - CUP- J39I23000160006-AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE” APPROVAZIONE E INDIZIONE DELLA PROCEDURA SELETTIVA.

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di Giugno, in Bari, presso la sede dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge n. 241/1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 165/2001, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la Legge n. 190/2012, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante “Approvazione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta organizzazione” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017, recante “Istituzione dell’Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (AReSS)”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 474/2018 avente ad oggetto “Legge regionale n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell’Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (A.Re.S.S.)”;

VISTA la DGR n.558 del 20/04/2022, recante in oggetto “Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n.2265/2017”.

VISTA la DDG A.Re.S.S. n. 121 del 10/05/2022 recante in oggetto “Preso d’atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022: Attuazione dell’art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/8/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA – Approvazione dell’Atto aziendale della dotazione organica dell’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n.4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017 – Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021.

VISTA la DDG A.Re.S.S. n.112 del 29/04/2022 recante in oggetto “*Piano triennale per la prevenzione dellacorrruzione e della trasparenza-P.T.P.C.T. 2022-2024-Approvazione Adozione*”

VISTA la DDG A.Re.S.S. n.82 del 31/03/2023 recante in oggetto “Adozione del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022, avente ad oggetto “*Conferimento dell’incarico di direttore di Struttura Complessa dell’Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell’art.71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA – 2016-2018, e contestuale incarico ad interim, ai sensi dell’art. 73 comma 8 del CCNL Area Funzioni Locali – dirigenza PTA - 2016-2018, di Dirigente del Servizio Project Management Office ed Internazionalizzazione al dipendente Dott. Francesco Fera*”;

VISTI ALTRESI’:

-la Legge 241/1990 ss.mm.ii., in particolare l’art.15 “*Accordi tra pubbliche amministrazioni*”, che consente agli enti pubblici di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico;

- il D.Lgs.n.50/2016 ss.mm.ii., in particolare l’art.5, comma 6, che stabilisce le condizioni affinché tali Accordi conclusi tra pubbliche amministrazioni siano esclusi dal campo di applicazione della disciplina sui contratti pubblici;

- il Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) emanato con Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm.ii.;

-il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n.120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e in particolare l’articolo 41, comma 1 che ha modificato l’art.11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP, prevedendo che “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

-la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

-il parere AG 70/2015/AP del 7/10/2015 reso dall’Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC al Ministero dell’Interno in merito presupposti legittimanti il ricorso all’istituto degli accordi tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 15 della l. n. 241/1990;

-il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

-il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica

del regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'art.17 *“Danno significativo agli obiettivi ambientali”*;

-il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

-il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare l'art.5, comma 2 che prevede: *“Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»*;

-la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare:

- ✓ l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- ✓ l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale

-il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art.18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

-il Decreto-legge 6 maggio 2021, n.59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

-il Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 2021, n.108, con particolare riferimento all'art.9, primo comma, che prevede: *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli entilocali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*;

-il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia.”*, convertito con modificazioni con Legge 6 agosto 2021, n.113;

-la Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia”*, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, con particolare riferimento al raggiungimento di Milestone e Target, contenute negli allegati alla suddetta Decisione;

-i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

-il DPCM del 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei Ministri la struttura presso cui istituire l'Unità di Missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato Decreto-Legge 31 maggio 2021, n.77;

- il DPCM del 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, presso il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un'Unità di Missione, di livello dirigenziale generale, dedicata al coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza;
- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., adottato ai sensi dell'art.7, primo comma, ultimo periodo, del Decreto Legge 9 giugno 2021, n.80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da conseguire per ciascun investimento e misura;
- il Decreto-Legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare l'art.10 recante *"Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni"*;
- il DPCM del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *milestones* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa *Next Generation EU* Italia;
- la Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- la Circolare del 29 ottobre 2021, n.25 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*;
- il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152 convertito con modificazioni dalla Legge del 29 dicembre 2021, n.233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"*;
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n.32 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente"*;
- la Circolare del 31 dicembre 2021, n.33 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento"*;
- la Circolare del 18 gennaio 2022, n.4 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative"*;
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n.9 della Ragioneria Generale dello Stato recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"*;
- la Circolare del 29 aprile 2022, n.21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;
- Il Decreto Legge 30 Aprile 2022, n.36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*;

- la Circolare del 14/06/2022, n.26, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto *“Rendicontazione Milestone/Target connessi alla seconda “Richiesta di pagamento alla C.E. prevista per il 28 giugno p.v.”*
- la Circolare del 21 giugno 2022, n.27 della Ragione Generale dello Stato recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la Circolare del 4/07/2022, n.28 della Ragione Generale dello Stato recante: *“Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”*;
- le *“Linee Guida per i Soggetti attuatori”* predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1.1. del 14/07/2022 – Versione 1.2. del 30/12/2022) e relativi allegati;
- la Circolare del 26/07/2022, n.29 della Ragione Generale dello Stato recante *“Circolare delle procedure finanziarie PNRR”*;
- la Circolare dell'11/08/2022 n.30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: *“Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”*;
- la Circolare del 17/10/2022, n.34 della Ragioneria Generale dello Stato recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- il Decreto Legge del 24 febbraio 2023, n.13 (GU Serie Generale n.47 del 24/02/2023), recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio PMO e Internazionalizzazione dell'Area di Direzione Amministrativa

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste, con funzioni di segretaria dell'organo deliberante, Pia Antonella Piacquadio

PREMESSO CHE:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) all'art.12, comma 1, stabilisce che: *“Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lettera b)”*;
- il CAD, all'art.8 *“Alfabetizzazione informatica dei cittadini”*, pone in capo ai soggetti di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n.165/2001, e quindi anche in capo alla Regione, la promozione di *“iniziative volte a favorire la diffusione della cultura digitale tra i cittadini con particolare riguardo ai minori e alle categorie a rischio di esclusione, anche allo scopo di favorire lo*

sviluppo di competenze di informatica giuridica e l'utilizzo dei servizi digitali delle pubbliche amministrazioni";

- il 9 marzo 2021, con la Comunicazione *"2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade"*, la Commissione Europea ha presentato una visione e prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali: Competenze (specialistiche e di base), Infrastrutture digitali sicure e sostenibili, Trasformazione digitale delle imprese, Digitalizzazione dei servizi pubblici;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato *"Italia domani"*, in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 *"Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo"*, che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini;

- per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione *"2030 Digital Compass"*;

- la Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata *"Rete dei servizi di facilitazione digitale"* destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l'inclusione digitale, con l'attivazione di circa 3.000 presidi in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.

- la Misura ha l'obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l'esperienza pilota dei *"Centri di facilitazione digitale"*, intesi quali punti di accesso fisici, solitamente situati in luoghi di accesso pubblico (sportelli di erogazione servizi al cittadino, biblioteche, scuole, URP, CUP, CPI, ecc) o all'interno di spazi/centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale;

- l'obiettivo generale dell'intervento è pertanto l'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l'uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l'uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione;

RICHIAMATI INTEGRALMENTE:

- il Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto *"Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2"* - ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 – con il quale è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la

tabella sui tempi, *Milestone e Target*, lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo;

- la Deliberazione della Giunta regionale della Puglia n.1526 del 7 novembre 2022, con la quale, tra l'altro:
 - è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione da sottoscrivere con il DTD ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., corredato del relativo Piano Operativo regionale, denominato "La facciamo facile?", elaborato dal Dipartimento regionale Sviluppo Economico - Sezione regionale Trasformazione Digitale sulla base delle Linee Guida approvate con in citato Decreto del Capo del Dipartimento per la Trasformazione Digitale n.65/2022;
 - è stato delegato il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, afferente a Dipartimento regionale Sviluppo Economico, alla sottoscrizione del suddetto Accordo, autorizzando lo stesso ad apporvi eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in fase di perfezionamento;
- la PEC dell'08/11/2022 con cui la Sezione Regionale Trasformazione Digitale ha trasmesso al DTD il suddetto Piano Operativo regionale;
- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/11/11/2022/0001314, con cui la Sezione regionale 'Trasformazione Digitale' ha notificato al DTD la suddetta DGR 1526/2022, corredata dei relativi allegati (A- Schema di Accordo, B - Piano Operativo regionale) ai fini della stipula dell'Accordo di collaborazione con il DTD di cui innanzi;
- Il messaggio PEC pervenuto all'indirizzo protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it in data 30/12/2022, acquisito in data 12/01/2023 al protocollo n.24 della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con cui il DTD ha trasmesso la copia del suddetto Accordo di collaborazione, sottoscritto digitalmente dal Coordinatore dell'Ufficio per l'indirizzo tecnologico, su delega del Capo Dipartimento pro tempore, dott. Angelo Borrelli, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento ai fini dell'acquisizione della controfirma regionale;
- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/12/01/2023/0000025, inviata a mezzo PEC, con cui il suddetto Accordo, sottoscritto digitalmente dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, è stato restituito al DTD;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.59 del 06/02/2023, recante in oggetto: *"RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Variazione al bilancio di previsione E.F. 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e smi e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023"* con cui è stata tra l'altro deliberato di:
 - ✓ di stanziare nuove risorse per complessivi € 10.178.502,00, a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività definite nel Piano Operativo regionale, approvato con DGR n.1526/2022, per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la Misura 1.7.2 – Reti di facilitazione digitale;
 - ✓ di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023- 2025, approvato con L.R. n.33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art.51

comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione “Copertura finanziaria” dell’atto in parola;

- la nota prot.r_puglia/AOO_193/PROT/20/12/2022/0001524, con la quale la succitata DGR n.1526/2022 è stata notificata, tra gli altri, all’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale;
- la PEC acquisita al protocollo n.r_puglia/AOO_193/PROT/22/03/2023/0000311 della Sezione Regionale Trasformazione Digitale, con la quale AReSS ha formalizzato e trasmesso la Scheda del progetto esecutivo per l’apertura dei suddetti 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture ASL di cui sopra, corredata del Quadro Economico di spesa, sotto riportato, di importo complessivo pari ad Euro 1.220.000,00 (unmilione duecentoventimila/00), di cui Euro 20.000,00 (ventimila/00) per attività di coordinamento tecnico-amministrativo dell’Agenzia ed Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per l’attivazione di ciascun punto di facilitazione, da destinare ad attività e servizi di facilitazione;
- la determinazione dirigenziale della Regione Puglia n.26 del 22/03/2023, recante in oggetto: *“CUP: J39I23000160006 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “Reti di facilitazione digitale”. Approvazione schema di Accordo di collaborazione da stipulare con l’Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia) - Accertamento in entrata ed impegno di spesa pluriennale a valere sul Bilancio Vincolato”*, con la quale è stato tra l’altro, determinato:
 - ✓ di approvare lo Schema di Accordo di collaborazione, corredata della relativa Scheda di Progetto esecutivo ‘Punti di facilitazione digitale AReSS’ ed allegati al provvedimento in parola per farne parte integrante (ALLEGATO A), da sottoscrivere ai sensi dell’art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e l’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS Puglia) per l’apertura di 30 punti di facilitazione digitale presso le strutture del SSR;
 - ✓ di dare atto che in fase di sottoscrizione del suddetto accordo potranno essere apportate eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie per il perfezionamento;
 - ✓ di stabilire che con la stipula del suddetto Accordo di Collaborazione si affida all’AReSS Puglia, in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi, l’attivazione presso le strutture SSR indicate di 30 punti di facilitazione digitale, nell’ambito delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e nelle modalità descritte del progetto esecutivo di cui sopra, nel rispetto degli obiettivi generali dell’intervento;
 - ✓ di stabilire quale target al 31/12/2025 la facilitazione di almeno 27000 cittadini unici al fine di concorrere al target complessivo regionale;
 - ✓ di disporre che nell’attuazione della suddetta Scheda di progetto l’AReSS Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del PNRR, secondo le indicazioni del Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Amministrazione titolare, e della Regione Puglia – Sezione Trasformazione Digitale in qualità di Soggetto Attuatore;
 - ✓ di procedere all’accertamento in entrata pluriennale per l’importo complessivo di Euro 1.220.000,00, come dettagliato nella Sezione “Adempimenti contabili” dell’atto in parola in virtù della richiamata DGR di Dipartimento Sviluppo

Economico Sezione Trasformazione Digitale www.regione.puglia.it 20 variazione di Bilancio n.59/2023;

- ✓ di assumere l'impegno pluriennale di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.220.000,00 (IVA compresa) come dettagliato nella Sezione "Adempimenti contabili" del presente atto, in virtù della richiamata DGR di variazione di Bilancio n.59/2023, al fine di assicurare la necessaria copertura finanziaria per l'attuazione del suddetto Accordo di Collaborazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia n.96/2023, recante in oggetto: *"PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" – Presa d'atto dell'Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia con pedissequo allegato "Scheda di progetto esecutivo "Punti di facilitazione digitale AReSS" - CUP: J39I23000160006"*, con la quale, tra l'altro, è stata deliberata:
 - ✓ l'approvazione del Progetto *"Rete dei servizi di facilitazione digitale- Regione PUGLIA*, di cui alla DGR n. 1526 del 7 Novembre 2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 29.11.2022 recante in oggetto: *"PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione ex art.15 della legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la trasformazione digitale;*
 - ✓ la presa d'atto ed il recepimento dell'Accordo di Collaborazione stipulato ex art.15 L.241/1990 tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia, allegato al provvedimento in parola, per farne parte integrante, sottoscritto digitalmente, in data 11/04/2023, dal Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, giusta delega alla firma conferita con la succitata DGR n.1526/2022, per conto della Regione Puglia e dal Direttore Generale di A.Re.S.S. Puglia in data 12.04.2023, quale sub-Attuatore della Misura di che trattasi, volto alla realizzazione della misura 1.7.2 *"Rete dei servizi di facilitazione digitale"* del piano nazionale di ripresa e resilienza, unitamente alla pedissequa scheda di Progetto esecutivo *"Punti di facilitazione digitale AReSS"*-(Allegato 1 all'Accordo);
 - ✓ l'avvio di tutte le procedure amministrative, a cura del Servizio PMO e Internazionalizzazione, necessarie ad assolvere i compiti previsti in capo al soggetto Sub-Attuatore e meglio disciplinati nell'Accordo allegato al presente provvedimento, ivi compresa la predisposizione e sottoscrizione di accordi di collaborazioni ex art. 15 L.241/1990 con le AASSLL di Bari e di Foggia con assegnazione diretta delle risorse all'azienda sanitaria per la gestione; la pubblicazione di Avviso pubblico per la selezione degli ETS della Regione Puglia per la gestione dei restanti 18 Punti di Facilitazione Digitale nei territori di competenza delle AASSLL di Taranto, Lecce, Brindisi e Bat.
 - ✓ Il conferimento del mandato in favore del Servizio Finanze e Controllo dell'A.Re.S.S. per procedere ad assegnare il suindicato progetto al Centro di Costo 107000004 Progetti Area Direzione Generale – Budget di progetto n. 95 "PNRR – Punti di Facilitazione Digitale" al fine di registrare tutti i movimenti finanziari connessi al medesimo

CONSIDERATA dunque, la vigente Convenzione ex art.15 della Legge n.241/1990, come scaturita a margine degli atti appena sopra richiamati e di cui si dà atto negli stessi, in essere nell'alveo del Progetto in epigrafe tra la Regione Puglia e A.Re.S.S. Puglia, che prevede azioni di interesse comune da svolgere in favore di giovani (fascia 18-25), adulti (25-65) e anziani (over 65) che consta, di una dotazione economico-finanziaria disponibile quantificata in €1.220.000,00 (un milione duecentoventimila/00).

RILEVATA l'esigenza di valorizzare la norma di legge e potenziare, pertanto, le attività degli Enti del Terzo Settore presenti nei territori oggetto dell'Avviso allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, sotto il coordinamento operativo e con il supporto dell'attività istituzionale delle AA.SS.LL. di cui all'art.4 dell'Avviso succitato nonché di A.Re.S.S. Puglia.

CONSIDERATO CHE:

-L'art. 55, che apre il Titolo VII del CTS, disciplinando i rapporti tra ETS e Pubbliche Amministrazioni, rappresenta una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

-l'art. 55 del CTS, pone in capo ai soggetti pubblici, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il compito di assicurare, «nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona», il coinvolgimento attivo degli ETS attraverso forme di co-programmazione, finalizzate all'individuazione dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili, nonché di forme di co-progettazione, finalizzate alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati ai bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui sopra, nonché di accreditamento, nei settori di attività di interesse generale definiti dall'art. 5 del medesimo CTS;

-l'art.56 del CTS prevede che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato. Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate. L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari”*

RITENUTO DI:

-dover approvare l'Avviso pubblico, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'individuazione di Enti del Terzo, da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione del Progetto *“Rete dei servizi di facilitazione digitale”*, allo scopo di avviare, forme di co-programmazione e co-progettazione volte a garantire

l'espletamento sia delle attività propedeutiche all'attivazione che di quelle necessarie alla concreta attuazione di un numero di punti di facilitazione digitale da un minimo di 18 ad un massimo di 30, dislocati nei territori di competenza delle AASSLL pugliesi così come meglio precisato nell'art.3.2 del Progetto esecutivo di cui alla succitata D.D.G. A.Re.S.S. n. 96 del 04 maggio 2023, nonché al successivo art. 4, nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006-
- di indire la procedura selettiva, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.117/2017 di cui all'Avviso *de quo*.

DELIBERA

1. di **APPROVARE** la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **APPROVARE** l'Avviso pubblico, che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale dello stesso, per l'individuazione di Enti del Terzo, da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione del Progetto "*Rete dei servizi di facilitazione digitale*", allo scopo di avviare, forme di co-programmazione e co-progettazione volte a garantire l'espletamento sia delle attività propedeutiche all'attivazione che di quelle necessarie alla concreta attuazione di un numero di punti di facilitazione digitale da un minimo di 18 ad un massimo di 30, dislocati nei territori di competenza delle AASSLL pugliesi così come meglio precisato nell'art.3.2 del Progetto esecutivo di cui alla succitata D.D.G. A.Re.S.S. n. 96 del 04 maggio 2023, nonché al successivo art. 4, nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006-
3. di **INDIRE** la procedura selettiva, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs n.117/2017 di cui all'Avviso *de quo*.
4. di **STABILIRE** che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire secondo le modalità disciplinate nel succitato Avviso, entro il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
5. di **IMPUTARE** il costo complessivo per le attività definite nell'Avviso di cui sopra, pari ad € 1.200.000,00 (unmilione duecentoventimila/00), IVA inclusa, sulle risorse di cui al Centro di Costo 107000004 Progetti Area Direzione Generale – Budget di progetto n. 95 "PNRR – Punti di Facilitazione Digitale";
6. di **PROCEDERE** alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito web dell'Agenzia nonché sul BURP Puglia;
7. di **DARE ATTO** che al Progetto è associato il CUP: J39I23000160006;
8. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto, oltre che su Albo Pretorio di A.Re.S.S. Puglia, secondo le previsioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 nella Sezione Amministrazione Trasparente- "Contributi, sussidi e vantaggi economici"
9. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento al Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia- Sezione Trasformazione Digitale nonché ai Servizi di A.Re.S.S. Puglia dappresso indicati: PMO e Internazionalizzazione, Transizione Digitale e Privacy e Finanze e Controllo di A.Re.S.S., per i rispettivi adempimenti di competenza;
10. di **ATTESTARE** di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;

11. di **ATTESTARE** che non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, nonché condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2000.

Il presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. n.29/2017 è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore

dott.ssa Maria Nunzia Barile

f.to digitalmente

Il Direttore Area Direzione
Amministrativa e Dirigente del
Servizio PMO
e Internazionalizzazione (*ad interim*)
dott. Francesco Fera
f.to digitalmente

Il Direttore Generale
dott. Giovanni Gorgoni
f.to digitalmente

Il Segretario
Pia Antonella Piacquadio
f.to digitalmente

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n.40/2007

Dal 20/06/2023

Bari, 20/06/2023

Il Segretario

Pia Antonella Piacquadio

f.to digitalmente



PROGETTO “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - CUP – J39123000160006

AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE DI PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE”

ART. 1 - PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia (PNRR) denominato “Italia domani”, in linea con il Regolamento RFF, è strutturato in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni, tra le quali la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”, che mira ad accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini.

Per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell’importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l’Italia di recuperare il ritardo in termini di digitalizzazione e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione “2030 Digital Compass”.

La Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.7.2 denominata “Rete dei servizi di facilitazione digitale” destina 135.000.000,00 di euro (DM 6 agosto 2021) alla realizzazione di una rete nazionale di punti di accesso fisici, situati in biblioteche, CUP, URP, CPI, scuole e centri di aggregazione socio-culturale, che forniscano ai cittadini formazione sia di persona che online sulle competenze digitali di base, al fine di supportare l’inclusione digitale, con l’attivazione di circa 3.000 presidi in tutto il territorio nazionale con l’obiettivo di coinvolgere entro il 2025 almeno 2 milioni di cittadini (target), incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali di base.

La Misura ha l’obiettivo di ampliare su tutto il territorio italiano l’esperienza pilota dei “Centri di facilitazione digitale, che forniscano servizi di assistenza ed alfabetizzazione digitale a favore dei cittadini con basse competenze digitali, compresi nella fascia di età 18/74 anni, al fine di contrastare il divario digitale, incrementando la percentuale di popolazione in possesso di competenze digitali, con particolare riferimento alle fasce di popolazione a rischio di esclusione digitale.

L’obiettivo generale dell’intervento è pertanto l’accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini italiani per favorire l’uso autonomo, consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, per promuovere il pieno godimento dei diritti di cittadinanza digitale attiva da parte di tutti e per incentivare l’uso dei servizi online pubblici e privati, semplificando il rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Con Decreto del Capo Dipartimento DTD n.65 del 24 giugno 2022, avente ad oggetto “*Ripartizione delle risorse finanziarie, dei punti di facilitazione digitale e del target di cittadini tra le regioni/province autonome per la realizzazione della misura 1.7.2*”- ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti n.224 del 02/09/2022 – è stata approvata la ripartizione delle risorse della Misura 1.7.2 tra le Regioni, nonché la tabella sui tempi, Milestone e Target , lo schema di Accordo e le Linee Guida del Piano operativo.

La Regione Puglia, con Deliberazione della Giunta Regionale n.1526 dell’11/07/2022, ha approvato il Piano Operativo regionale della Misura di che trattasi, che declina le attività funzionali al raggiungimento dei target e milestones, inviato al DTD in data 8 novembre 2022 ai fini della



sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione con il DTD e per l'assegnazione del relativo finanziamento.

In data 12/01/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), in qualità di amministrazione titolare, e la Regione Puglia, in qualità di soggetto attuatore, hanno stipulato un apposito Accordo di collaborazione ai sensi dell'art.15 L.241/1990 ss.mm.ii., con cui si assegna alla Regione Puglia il finanziamento di euro 10.178.502,00 per il raggiungimento dei seguenti target entro il 2025:

n. 231 centri di facilitazione da attivare su tutto il territorio regionale per il raggiungimento di n. 183.000 cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/75 con attività di facilitazione e formazione digitale di base. In virtù del suddetto finanziamento assegnato, la Giunta regionale con Deliberazione n. 59 del 6 febbraio 2023, ha approvato la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27/2023 al fine di attuare il suddetto Accordo e realizzare le attività previste dal Piano Operativo regionale.

Nell'ambito del Piano Operativo regionale della Misura PNRR 1.7.2. di che trattasi, parte integrante del suddetto Accordo, la Regione ha dichiarato di voler stipulare con l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS Puglia) un Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L.241/1990 ss.mm.ii. per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di comune interesse pubblico relative all'accrescimento delle competenze digitali di base dei cittadini pugliesi compresi nella fascia di età 18/75, tramite l'attivazione di punti di facilitazione digitale presso le sedi delle strutture sanitarie del Sistema Sanitario regionale.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasformazione Digitale – Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia n. 26 del 22/03/2023 è stato approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale in qualità di soggetto sub-attuatore della Misura PNRR di che trattasi (corredato della relativa Scheda di Progetto esecutivo "Punti di facilitazione digitale AReSS" ed allegati al provvedimento *de quo*) ai sensi dell'art.15 L.241/1990., Lo stesso Atto Dirigenziale affida, dunque, all'AReSS Puglia l'attivazione, presso le strutture SSR ivi indicate, di n. 30 punti di facilitazione digitale, nell'ambito delle Rete regionale dei punti di facilitazione digitale, da realizzare nei termini e secondo le modalità descritte del progetto esecutivo stabilendo, quale target al 31/12/2025, la facilitazione di almeno n. 27.000 cittadini "unici" al fine di concorrere al target complessivo regionale.

L'A.D. succitato dispone infine che, nell'attuazione della suddetta Scheda di progetto, l'A.Re.S.S. Puglia dovrà attenersi alle procedure di gestione, rendicontazione e controllo del P.N.R.R., secondo le indicazioni impartite dal Dipartimento della Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Amministrazione titolare e della Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Trasformazione Digitale - in qualità di Soggetto Attuatore. Con D.D.G. A.Re.S.S. n.96 del 04 maggio 2023 è stato recepito e approvato il Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", di cui alla D.G.R. n. 1526 del 7 Novembre 2022 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 130 del 29.11.2022 con cui AReSS assume l'impegno pluriennale di spesa per l'importo complessivo di Euro 1.220.000,00 (unmilioneduecentoventimila/00 IVA compresa) funzionale all'avvio e alla gestione di tutte le procedure amministrative necessarie ad assolvere i compiti previsti in capo al Soggetto sub Attuatore tra cui quello previsti alle "Linee Guida per i Soggetti attuatori" individuati tramite Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) – (Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall'UdM per la Misura 1.7.2., disponibili sul portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Avviso Pubblico ha per oggetto la selezione di Enti del Terzo Settore così come definiti ex art.4 del Dlgs n.117/2017, da coinvolgere nel partenariato per l'attuazione del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", allo scopo di avviare, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 55 del succitato CTS, forme di co-programmazione e co-progettazione volte a garantire l'espletamento sia delle attività propedeutiche all'attivazione che di quelle necessarie alla concreta attuazione di un numero di punti di facilitazione digitale da un minimo di 18 ad un massimo di 30, dislocati nei territori di competenza delle AASSLL pugliesi così come meglio precisato nell'art.3.2 del Progetto esecutivo di cui alla succitata D.D.G. A.Re.S.S. n. 96 del 04 maggio 2023, nonché al successivo art. 4.

ART.3- ATTIVITÀ, FINALITÀ, DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Le attività che caratterizzano i presidi di facilitazione digitale e che si basano sul quadro europeo **DigComp**, così come definite nell'art.2.2 del succitato Progetto Attuativo sono:

- assistenza personalizzata individuale (cd. facilitazione), in presenza o da remoto, erogata su prenotazione telefonica, on-line o a sportello;
- formazione on-line, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, attraverso l'accesso di materiali realizzati ad hoc per i soggetti destinatari del progetto;
- formazione di gruppi a cui proporre la fruizione (in presenza e con canali online) di micro-corsi dedicati;
- assistenza nella richiesta di rilascio e/o utilizzo di SPID, ovvero sistema pubblico di identità digitale, necessario per accedere a molti servizi della pubblica amministrazione;
- supporto per l'utilizzo della CIE.

Tali servizi potranno essere erogati presso i presidi indicati dalle Aziende Sanitarie della Regione Puglia di cui all'art. 4 del presente Avviso, sul territorio di competenza di ciascuna di esse (almeno n. 18 punti e non più di n. 30) nell'orario di apertura al pubblico attraverso personale dedicato che potrà, in back office, gestire le prenotazioni e l'assistenza, garantendo le n. 24 ore minime di presidio digitale come da requisito originario del progetto. L'orario di apertura al pubblico sarà determinato dalle singole AA.SS.LL. di concerto con gli ETS, garantendo comunque una copertura oraria minima di n. 16,5 settimanali, in modalità mista, sia in presenza che online.

Gli ETS selezionati, in ciascun punto di facilitazione digitale attivato come punto "info digitale", allocato all'ingresso di ogni struttura indicata da ciascuna AASSLL coinvolta, dovranno garantire l'espletamento delle seguenti attività (elencate di seguito a titolo meramente indicativo e non esaustivo), in applicazione dell'art.4.2 del Progetto Attuativo "Rete dei servizi di facilitazione digitale":

- ✓ presa in carico degli utenti per i quali è necessario creare/attivare SPID per l'accesso ai servizi digitali, guidando gli stessi sia nella creazione, qualora necessario, di una PEO sia nell'attivazione dello SPID;
- ✓ supporto all'utilizzo del portale "Puglia Salute", allo scopo di rendere autonomi gli utenti nella richiesta di servizi digitali per l'erogazione e/o consultazione di prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
- ✓ supporto all' utilizzo delle APP di riferimento per le operazioni afferenti alle erogazioni di prestazioni sanitarie;
- ✓ presa in carico degli utenti per i quali è necessario dare supporto per l'utilizzo della CIE.

Gli ETS selezionati dovranno, altresì, provvedere, nel pedissequo rispetto delle regole previste per la gestione dei Fondi de quo, al monitoraggio fisico di progetto, anche attraverso la registrazione dell'utenza raggiunta nell'ambito delle attività di facilitazione, ai fini della verifica di raggiungimento dei target regionali e nazionali, nell'ambito del portale nazionale denominato "FACILITA".

La finalità delle attività *de quibus*, collocate nell'alveo del Progetto "Rete dei servizi di facilitazione digitale", consiste nel sostenere efficacemente l'inclusione digitale, realizzando una nuova opportunità educativa rivolta a giovani e adulti, che mira, come definite nel quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei cittadini (**DigComp**), a sviluppare:



- le competenze digitali di base richieste per il lavoro;
- la crescita personale;
- l'inclusione sociale;
- la cittadinanza attiva.

Il fine ultimo dell'intervento è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo di Internet e dei servizi digitali erogati dai privati e dalla Pubblica Amministrazione, abilitando un uso consapevole della rete e fornendo gli strumenti per beneficiare appieno delle opportunità offerte dal digitale. Grazie ai servizi forniti dai punti di facilitazione digitale, i fruitori dovranno essere accompagnati e formati, sulla base delle loro specifiche esigenze e competenze di partenza (e seguendo l'approccio incrementale di apprendimento disegnato da [DigComp](#) rispetto alle sue aree di competenza), al progressivo utilizzo autonomo e consapevole:

- di Internet e delle tecnologie digitali (ad esempio come temi come la protezione dei dati personali e la verifica dell'autenticità delle Informazioni);
- dei principali servizi digitali pubblici resi disponibili online (come ad esempio quelli relativi all'identità digitale, all'anagrafe e allo stato civile - inclusi i certificati online, alla piattaforma notifiche, ai servizi sociali ed educativi, ai servizi sanitari e al fascicolo sanitario elettronico, ai servizi di mobilità, alle piattaforme di partecipazione);
- dei principali servizi digitali privati (come ad esempio quelli relativi alle videoconferenze, agli acquisti di prodotti e servizi, alla formazione, all'utilizzo della posta elettronica, dei social network e delle app di messaggia istantanea).

Particolare attenzione dovrà essere prestata all'adozione di modelli di apprendimento differenziati per età. I modelli tradizionali che si concentrano solamente sull'apprendimento dei giovani non sono altrettanto efficaci quando applicati alla formazione degli adulti. La chiave è portare gli adulti in un luogo di apprendimento attivo, applicando metodologie didattiche mirate per età e profilo di utilizzo dei servizi online e offline e, quindi, in tal senso considerare le specificità relative al concetto di sé, esperienza di utilizzo, disponibilità ad apprendere nuovi concetti e strumenti, orientamento all'apprendimento e motivazione interna. Pertanto, il punto di facilitazione attuerà una didattica in cui i fruitori diventano il centro dell'apprendimento, attivamente coinvolti nel proprio percorso di formazione in un modo personalmente significativo.

Nello specifico:

- le nozioni saranno apprese principalmente in modalità di autoapprendimento, in quanto le competenze cognitive di base (ascoltare e memorizzare) possono essere attivate in autonomia;
- l'applicazione di quanto appreso avverrà in presenza con eventuale affiancamento di canali online, in quanto l'attività necessita l'attivazione di competenze cognitive più elevate (comprendere, valutare e creare) per applicare quanto appreso e risolvere problemi pratici.

L'iniziativa mira, inoltre, ad un apprendimento attivo di tipo "learning by doing" per un'acquisizione di competenze più pratica e riflessiva, anche favorendo l'attivazione della partecipazione dei cittadini in ambito di co-design, validazione e monitoraggio dei servizi digitali.

I destinatari dell'intervento, alla luce delle specificità territoriali e del livello di digitalizzazione della popolazione dislocata sul territorio pugliese di riferimento, sono le seguenti categorie da coinvolgere e formare:

- **Giovani (fascia di età 18-25):** dovranno acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della competenza digitale per le professioni del futuro ed in generale per la creazione di opportunità in ambito lavorativo e personale. I giovani hanno inoltre necessità di sviluppare un forte senso critico rispetto all'uso delle tecnologie della società dell'informazione (TSI) per essere in grado di valutare al meglio le informazioni e proteggere i dati personali, anche al fine di prevenire i rischi di violazione e situazioni di disagio;
- **Adulti (25-65):** dovranno utilizzare le potenzialità delle TSI (*Tecnologie della Società dell'Informazione*) per il soddisfacimento di bisogni e necessità emergenti dalla vita quotidiana personale e lavorativa, attraverso l'uso maggiore e più evoluto di dispositivi mobili e dei



servizi online, nonché per acquisire strumenti e conoscenze per gestire l'uso di internet in famiglia.

ART.4-LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I n. 18 punti di facilitazione da attivare sul territorio pugliese sono indicati nella tabella che segue:

ASL TA (5 punti di facilitazione)	ASL LE (4 punti di facilitazione)	ASL BR (4 punti di facilitazione)	ASL BAT (5 punti di facilitazione)
-Via Palatrasio- 74013-Ginosa (sede del Distretto 1)	- Presidio Ospedaliero Vito Fazzi – Piazza Filippo Muratore, 1 – 73100 – Lecce – Locali del Centro Unico di Prenotazione	2 su Brindisi articolati sui seguenti 3 siti: -DSS di Via Dalmazia (con punti mobili anche su Ospedale Perrino e Ospedale A. Di Summa)	- PTA Trani (Distretto 5); -Struttura Don Pierino Arcieri – Bisceglie (Distretto 5); -Poliambulatorio Andria (Distretto 2); - PO Barletta (Distretto 4); - PTA Canosa (Distretto 3).
-Via delle scienze 6 74015-Martina Franca (sede del Distretto 5)	-Distretto Socio Sanitario di Nardò – Via XXV luglio (ex presidio ospedaliero) – 73048 – Nardò – Locali del Centro Unico di Prenotazione	1 all'Ospedale di Francavilla Fontana;	
-Via Tiziano 2/B ang. Via De Gasperi 74023-Grottaglie (sede del Distretto 6)	-Distretto Socio Sanitario di Maglie – Via Ferramosca (ex presidio ospedaliero) – 73024 – Maglie – Locali del Centro Unico di Prenotazione	1 al PTA di Mesagne; 1 all'Ospedale di Ostuni	
-Via Pio La Torre s.n. 74024-Manduria (sede del Distretto 7)	-Presidio Ospedaliero di Scorrano – Via Giuseppina Delli Ponti – 73020 – Scorrano – Locali del Centro Unico di Prenotazione		
-Via Ancona angolo via Scotti 74121 Taranto (sede del Distretto Unico)			

L'Amministrazione precedente, per la procedura de qua, rivolta esclusivamente agli ETS per i territori delle AASSLL di Foggia e Bari, si riserva di integrare l'elenco dei punti di facilitazione digitale con altri 12 punti (per un totale complessivo di 30 PFD) con un atto integrativo successivo, laddove necessario.

ART.5- DESTINATARI AVVISO

Possono partecipare al presente avviso, ai sensi degli artt. 55 del CTS, gli Enti di Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del CTS, iscritti da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore o nei relativi registri/albi regionali e/o nazionali di cui all'art. 101 del CTS.

ART.6- REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Considerata la strategicità e particolarità dell'intervento che ci si propone di attivare e l'esperienza necessaria per la buona riuscita e l'efficacia delle azioni da rendere, al presente Avviso potranno partecipare Enti del Terzo Settore che dimostrino, a pena di esclusione, attraverso il "*documento di sintesi delle attività pregresse inerenti le tematiche oggetto dell'avviso*" in cui vengono elencati i progetti pertinenti nonché le annualità di riferimento e di cui al seguente art. 10, di aver maturato almeno tre (n. 3) mesi di esperienza specifica nel territorio di interesse e nel campo di attività oggetto di intervento.

Gli ETS dovranno garantire l'impiego delle risorse umane necessarie per essere tempestivamente rese disponibili per le attività *de quibus* da espletarsi presso i punti di facilitazione digitale di cui all'art.4 del presente Avviso.

Gli Enti proponenti devono essere altresì in possesso dei requisiti di moralità professionale e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli.

Gli ETS dovranno essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 per quanto applicabile, qui richiamato per analogia. Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare il personale delle attività oggetto del presente Avviso contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Agenzia da ogni responsabilità correlata.

ART.7 - COMPOSIZIONE EQUIPE

Per l'espletamento delle attività oggetto del presente Avviso, potranno essere coinvolte (e dunque i relativi costi potranno essere oggetto di rimborso, previa rendicontazione degli stessi) solo le seguenti risorse umane:

- Facilitatori con competenze ed esperienze digitali: si tratta di una figura funzionale ad individuare le esigenze dei singoli cittadini nell'utilizzo dei servizi digitali e di internet in generale e a fornire loro supporto e orientamento. Si occuperanno di agevolare l'accesso ai servizi online, di reperire informazioni, etc.

Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario.

Potranno ricoprire il ruolo di facilitatore digitale:

- volontari o collaboratori appartenenti agli enti del terzo settore cui è affidata la gestione del/i punto/i di facilitazione localizzato/i all'interno di centri o spazi pubblici di aggregazione sociale/erogazione servizi al cittadino;
- volontari del Servizio Civile Universale e di quello Digitale.

ART.8 - ASPETTI LOGISTICI E DOTAZIONE STRUMENTALE

L'ETS selezionato, si impegna a mettere a disposizione per l'espletamento delle attività oggetto del presente Avviso, le seguenti risorse:



Ciascun punto di facilitazione digitale sarà dotato, d'intesa con le AASSLL, di attrezzature tecnologiche adeguate alle attività da erogare, inclusi arredi idonei e una connessione internet con velocità conforme agli attuali standard tecnologici (velocità minima garantita 30 Mbps). Ciascun Punto sarà composto da almeno due postazioni (non necessariamente fisse, quindi allestite con dispositivi mobili tipo notebook o tablet), dotate di webcam, cuffie, microfono e accesso a un dispositivo di scansione e stampa

È preferito l'uso di software open source. Inoltre, per l'organizzazione di seminari e corsi di alfabetizzazione digitale è necessario garantire il ricorso a locali idonei e dotati di strumentazioni adeguate (es. impianto audiofonico e di videoproiezione, lavagne a fogli mobili o elettroniche etc.) anche messi a disposizione dalle AA.SS.LL. coinvolte nella rete limitatamente allo svolgimento delle attività previste.

Da un punto di vista logistico, gli ETS selezionati s'impegnano a garantire che i punti di facilitazione digitale, contraddistinti dall'esposizione dei loghi di Repubblica Digitale e del progetto forniti dal Dipartimento, siano collocati in luoghi di facile accessibilità nei locali delle Aziende Sanitarie Locali tra quelli compresi nell'elenco di cui al punto 3.2 del Piano Attuativo.

ART.9-TEMPI DI INTERVENTO E DURATA

Ogni Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-progettazione una copertura oraria minima del Presidio Digitale di 24 ore settimanali di cui almeno 16,5 ore in presenza, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività (da avviare comunque entro e non oltre gg. 30 dall'atto di approvazione della Convenzione) e fino al 31/12/2025.

L'orario di apertura al pubblico verrà definito dalle singole AASSLL, di concerto con gli ETS selezionati, secondo uno schema di programmazione degli interventi da definirsi in sede di co-progettazione.

L'articolazione temporale degli interventi espletati da ciascun ETS selezionato prevede il raggiungimento dei seguenti MILESTONE di Progetto:

- M2 - Attività propedeutiche all'attivazione dei punti 10/2023;
- M3 - Attivazione punti di facilitazione digitale di propria competenza al 12/2023;
- M4.1 - Cittadini raggiunti – almeno 208 Cittadini raggiunti al 12/2023 per ciascun PFD (Punto di Facilitazione Digitale);
- M4.2 - Cittadini raggiunti – almeno 540 Cittadini raggiunti al 12/2024 per ciascun PFD;
- M4.3 - Cittadini raggiunti – almeno 900 Cittadini raggiunti al 12/2025 per ciascun PFD.

La durata della Convenzione oggetto di successiva stipula, ai sensi degli artt.55 e 56 del Dlgs n.117/2017, con ciascun ETS selezionato con il presente Avviso, acquisirà efficacia con la sottoscrizione dell'Ente contraente di Parte Privata e dell'Ente contraente pubblico e terminerà definitivamente entro il 31/12/2025 senza necessità di formale disdetta.

Eventuali proroghe e/o rinnovi, in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità del relativo finanziamento, saranno valutate e concordate per iscritto tra i contraenti di cui sopra, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno nn. 15 giorni prima del termine di scadenza dell'Accordo a stipularsi, nel rispetto delle normative UE e nazionali di riferimento.



ART.10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- a) documento di sintesi delle attività pregresse inerenti alle tematiche oggetto dell'avviso (redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 su carta libera)
- b) domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
- c) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- d) proposta progettuale in testo di lunghezza massima pari a n. 10 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 13 e come da modello di cui all'Allegato B.

La documentazione, debitamente sottoscritta, dovrà essere trasmessa in formato pdf e in un'unica pec al seguente indirizzo pec rtd.aress@pec.rupar.puglia.it con indicazione ad oggetto: **PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"-AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE ETS-DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE- CUP – J39I23000160006 entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**. Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno esclusi dalla procedura.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

Ogni ETS può proporre candidatura per la co-progettazione e l'attivazione dei punti di facilitazione da attivare nel territorio di una sola ASL o, contestualmente, per l'attivazione dei punti di facilitazione di tutte le AASSLL coinvolte.

Allo scopo di garantire uniformità e una gestione più organizzata dei punti di facilitazione ricompresi all'interno del territorio di ciascuna ASL, sarà valutato quale criterio di premialità la presa in carico e la contestuale gestione di tutti i punti di facilitazione compresi nel territorio della Asl per cui si candida.

Qualora l'ETS ritenga di avere un'organizzazione interna tale che lo consenta, può proporre contestualmente candidatura per la gestione contestuale dei punti di facilitazione dislocati nel territorio di tutte le AASSLL succitate.

In fase di co-progettazione si provvederà ad attribuire a ciascun ETS ammesso alla presente procedura, il territorio su cui operare tenuto conto dell'esperienza maturata, della professionalità disponibili, della dotazione strumentale e dell'intensità di intervento dichiarata disponibile.

ART.11- MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:

1. istruttoria e ammissione/individuazione degli ETS che parteciperanno ai tavoli di co-programmazione e co-progettazione, tramite selezione, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, le cui proposte progettuali siano state positivamente valutate e fino a previsionale esaurimento del budget disponibile;
2. sessioni di co-progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto unitario ed esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo unanime rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori di co-progettazione, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'Agenzia si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione gli altri Enti del Terzo settore utilmente collocati nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice seguendone l'ordine, ovvero di revocare l'intera procedura;

3. conclusione del procedimento con stipula della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e gli ETS partner.

Le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli o associati, potranno essere in fase di co-progettazione fra di esse integrate fino a configurarsi anche in una singola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3. La partecipazione dei Soggetti del Terzo Settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'Agenzia si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

ART.12 - COMMISSIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da tre membri designati dall'A.Re.S.S., nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 5 giorni, chiarimenti sulla documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa.

La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 50 punti.

Ad esito di tale valutazione, la Commissione stilerà l'elenco finale delle proposte progettuali secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito e finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili come riportato nel presente Avviso Pubblico.

ART.13- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE, PREMIALITA' ED ESITO

	DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
A	Coerenza, innovatività e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto alle finalità dell'Avviso	20
B	Adeguatezza della metodologia d'intervento, dell'organizzazione delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
C	Corrispondenza, adeguatezza numerica dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze	15
D	Numero di ore garantite per ogni Punto di Facilitazione digitale oltre le 24 ore settimanali minime	20
E	Complementarità con gli altri interventi analoghi attivati sul	10

	territorio regionale	
F	Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	12
G	Attivazione del punto di facilitazione digitale entro il 31/10/2023: viene assegnato 1 punto per ogni settimana di anticipo per l'attivazione del Punto di Facilitazione fino ad un massimo di 8 punti.	8
	Tot.	100

La commissione di valutazione ha facoltà di determinare dei sub-criteri di valutazione per ogni voce descrittiva dei criteri.

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo per ciascun criterio attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0
 Insufficiente: 0,25
 Sufficiente: 0,50
 Buono: 0,75
 Ottimo: 1

ART.14 - RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI

L'ETS partner dovrà assicurare, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione ad esito del presente Avviso.

L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione anche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

ART.15 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI, RENDICONTAZIONE E RIMBORSI A RECUPERO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE

Le risorse disponibili per la realizzazione dei servizi così come descritti sono pari ad un importo massimo di € 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00), dovuto per l'attivazione di massimo n. 30 punti di facilitazione digitale. L'importo massimo da assegnarsi per l'attivazione e gestione di ciascun punto di facilitazione digitale, fino al 31/12/2025 è pari a € 40.000,00 (Euro quarantamila/00) per ciascun punto di facilitazione attivato, IVA inclusa, come per legge, se e in quanto applicabile, in relazione alla proposta progettuale definita e condivisa in fase di co-programmazione e co-progettazione.

L'erogazione del avverrà seguendo le seguenti fasi:



1. Anticipo del 10% della quota di ciascun PFD all'atto di sottoscrizione della convenzione compatibilmente con le disponibilità finanziarie dell'Agenzia;
2. Fino al 40% dell'importo dei PFD all'apertura effettiva di ciascun Punto di Facilitazione Digitale;
3. Fino ad un ulteriore 40% dell'importo totale al conseguimento del 50% del target per ciascun PFD;
4. Saldo del 10% sulla base della presentazione da parte dell'ETS di apposita richiesta attestante la conclusione dell'intervento e del raggiungimento dei Target e Milestone assegnati in coerenza con quanto riportato dal Sistema "Facilita".

La corresponsione e la modalità di erogazione delle somme sarà comunque disciplinata attraverso apposite convenzioni in cui saranno dettagliate le procedure e la documentazione da produrre in sede di rendicontazione da rendersi uniformemente alle regole previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"**.

Il Contraente di parte privata, nell'esecuzione delle prestazioni previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione.

Il rimborso sarà effettuato previa verifica della correttezza della compilazione di tutti i documenti di monitoraggio fisico e finanziario. La compilazione e l'imputazione non corretta di dati e documenti comporterà la mancata liquidazione di quanto dovuto.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico- finanziario di Progetto. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione di quanto dovuto.

Ogni economia generata sulle Convenzioni da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'A.Re.S.S. senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'A.Re.S.S.

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura infatti si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto anche in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico- finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle linee guida di Progetto.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono dal **PROGETTO "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" - CUP – J39I23000160006**

ART. 16 - OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ

Nell'ambito della misura 1.7.2 del PNRR, l'avviso è finanziato dall'Unione europea (NextGenerationEU), con una dotazione complessiva di euro 1.200.000,00 (un milioneduecento00), per l'attivazione di massimo n. 30 punti di facilitazione presso le AA.SS.LL. di Foggia, Taranto, Brindisi, Lecce, Bat, Bari, da attivare entro il 31/10/2023.

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto alle risorse dell'Unione



Europea attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione e del Fondo destinato agli interventi de quo.

ART. 17 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il Codice Unico di Progetto **J39I23000160006** e gli estremi imposti dalla normativa di riferimento.

ART. 18 - VERIFICHE E CONTROLLI

L'AReSS Puglia, in qualità di Contraente di parte pubblica, alla pari, agli Enti coinvolti nella gestione degli Interventi di Progetto potrà esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla Convenzione ed avviare, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. La compilazione non corretta dei documenti di monitoraggio fisico e finanziario comporterà la mancata liquidazione di quanto dovuto. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto. Il Contraente di parte pubblica potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi contrattuali.

Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla relativa Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'A.Re.S.S. ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla presente convenzione potranno essere trattenute somme da erogarsi a rimborso, a titolo di penalità.

ART. 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comparativa comporta il trattamento dei dati personali ai fini della gestione della procedura medesima, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii (Codice Privacy).

I dati personali conferiti, infatti, saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel GDPR.

Titolare del trattamento dei dati personali è l'AReSS Puglia, con sede in Bari al L.mare N. Sauro n. 33.

I dati personali oggetto del trattamento verranno utilizzati esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali; in particolare, i dati saranno trattati per finalità connesse e strumentali allo svolgimento della procedura e per la formazione di eventuali ulteriori atti alla stessa connessi, anche con l'uso di procedure informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire tali finalità.



La base giuridica del trattamento è da rinvenirsi nell'art. 6, paragrafo 1, lett. c) ed e), negli artt. 2-sexies, co. 2, lettera o) e 2-octies, co. 3, lett. c) ed i), del D. L.vo 30 giugno 2003, n. 196 e nella Legge Regionale Puglia n. 29 del 24 luglio 2017.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio anche ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura. I dati forniti sono raccolti presso l'Agenzia e presso gli uffici ove si svolgeranno le procedure di valutazione per le finalità di gestione della procedura e vengono trattati dalle persone autorizzate e preposte alla procedura comparativa.

I dati saranno trattati per tutta la durata della procedura e, in seguito, saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. I dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. I dati non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea né saranno oggetto di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica e la limitazione del trattamento, rivolgendo le richieste all'AReSS Puglia all'indirizzo dpo.aress@pec.rupar.puglia.it.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è contattabile presso l'Agenzia ed all'email: dpo.aress@pec.rupar.puglia.it.

ART. 20 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia alla normativa in materia e alle "Linee Guida per i Soggetti attuatori" individuati tramite Accordi ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016, predisposte dall'Unità di Missione del PNRR del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri (DTD) –(Versione 1 del 14/07/2022 – Versione 2 del 30/12/2022 – Versione 3 del 06/03/2023) e relativi allegati e FAQ pubblicate dall'UdM per la Misura 1.7.2., disponibili sul portale <https://innovazione.gov.it/italia-digitale-2026/attuazione-misure-pnrr/>.

ART. 21 – RISERVE

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'A.Re.S.S., che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

ART. 22 – PUBBLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato all'Albo Pretorio dell'A.Re.S.S., sul portale istituzionale dell'Agenzia e al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

ART. 23 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE



REGIONE PUGLIA



L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Foro di Bari.



Allegato A – Domanda di partecipazione

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
Pec: rtd.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - CUP – J39I23000160006 - AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE N.18 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE”

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ () il
____/____/____/
C.F. _____, residente in _____ (Prov. _____),
Via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante di _____, C.F./P.IVA
_____,
con sede legale in _____ (Prov. _____), Via
_____, n. _____
Tel. _____, e-mail _____ PEC

avente la seguente forma giuridica:
_____.

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità, e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione seguirà il decadimento dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA

- di voler partecipare alla procedura di cui all’“AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE per la COPROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE DI ALMENO 18 E MASSIMO 30 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PROGETTO “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - CUP – J39I23000160006;
- di essere pienamente a conoscenza di quanto previsto dall’Avviso Pubblico di cui alla DDG ____ del ____/____/2023 e di accettare espressamente e senza riserva alcuna ogni condizione ivi riportata;
- di essere in possesso dei requisiti previsti dall’art. 6 dell’Avviso pubblico per l’individuazione di Enti del Terzo Settore per la PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE DI ALMENO 18 E MASSIMO 30 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE”- PROGETTO “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE”- PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -



Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 "RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE"- CUP – J39I23000160006, giusta Deliberazione del Direttore n. ___/2023;

- di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
- di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione;
- di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale per assolvere agli scopi istituzionali ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali, come indicato nell'Avviso Pubblico.
- di utilizzare per la presente procedura, esclusivamente il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (pec) rtd.aress@pec.rupar.puglia.it;

Il sottoscritto allega alla presente:

- a) documento di sintesi delle attività pregresse inerenti alle tematiche oggetto dell'avviso (redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 su carta libera)
- b) copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- c) proposta progettuale in testo di lunghezza massima pari a n. 10 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 13 e come da modello di cui all'Allegato B.

(luogo e data o data della firma digitale)

Il dichiarante

(firma digitale o autografa per esteso e leggibile)

La dichiarazione può essere firmata digitalmente (formato Pades – pdf) ai sensi del Testo Unico DPR 28 Dicembre 2000 n. 445 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, o, nel caso in cui non si sia in possesso della firma digitale, può essere firmata con firma autografa. Nel secondo caso è necessario stampare l'istanza con firma autografa e riacquisirla in formato digitale (pdf) tramite scanner, fotocamera, ecc. unitamente al documento di riconoscimento del firmatario legale rappresentante.



Allegato B – Proposta progettuale (max 10 pagine)

A.RE.S.S. PUGLIA
LUNGOMARE NAZARIO SAURO, 33
70121 BARI – BA
Rtd.aress@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: PROGETTO “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) -Missione 1- Componente 1 - Asse 1 - MISURA 1.7.2 “RETE DEI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE” - CUP – J39I23000160006-AVVISO PUBBLICO PER L’INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA COPROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI “ATTIVAZIONE N.18 PUNTI DI FACILITAZIONE DIGITALE”

A. Coerenza e innovatività della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell’Avviso.

Presentazione della proposta progettuale, definendo brevemente il contesto di riferimento e come si intende far fronte con le attività ai bisogni rilevati.

B. Adeguatezza della metodologia d’intervento, dell’organizzazione delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità

Descrivere la metodologia di intervento che si intende applicare, i mezzi e le risorse a disposizione per raggiungere gli obiettivi e le finalità generali di Progetto indicate nell’Avviso. Si espliciti chiaramente di quali mezzi e risorse si è già nell’effettiva disponibilità e a quale titolo.



REGIONE PUGLIA



C. Corrispondenza, adeguatezza numerica dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze

Descrivere le risorse umane che si intendono impiegare a e le relative competenze.

D. Numero di ore garantite per ogni Punto di Facilitazione digitale oltre le 24 ore settimanali minime

Descrivere con quale intensità l'ETS è disponibile ad operare all'interno dei territori indicati dall'Avviso in termini di ore per giornata di intervento e nn. giorni settimanali. (specificare quante in presenza e quante da remoto, con premialità alla presenza, che dagli utenti potrebbe essere preferita)

E. Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio regionale

Descrivere come e con quali altri Servizi pubblici il proprio intervento garantirà coordinamento, integrazione e complementarità.

F. Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso.

Descrivere la documentata esperienza pregressa maturata in attività inerenti alle tematiche oggetto dell'Avviso.

